



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 21/08/2014

COMUNE DI RODI GARGANICO

Verifica di assoggettabilità a VAS.

L'anno Duemilaquattordici il giorno 14 del mese di luglio

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Premesso che:

- La soc. "Spiaggia Azzurra di Lobascio Giambattista & C. S. a. s.", con sede a Ruvo di Puglia, alla Via Emanuele De Deo n. 62, è titolare di uno stabilimento balneare ubicato in Lido del Sole, frazione turistica di Rodi Garganico, corrente sotto l'insegna "Spiaggia Azzurra", nonché comodataria di suoli della soc. "G.P.L. Turismo s.r.l." con sede in Ruvo di Puglia alla Via Dedeo n.ro 62, rappresentata legalmente dall'Amministratore Unico sig.ra Lorenza Rosso, nata a Niello Tanaro il 12.08.1956, ubicati in Lido del Sole, in Catasto identificati dalle p.11e 1743, 1745, 1746 del f° 1;
- L'art. 8 del d.p.r. 160/2010 prevede, tra l'altro, che nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore;
- Le procedure per l'applicazione dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 sono disciplinate dall'atto di indirizzo approvato con deliberazione di G.R. n.ro 2581 del 22.11.2011;
- Con nota prot. n.ro 4731 del 08.05.2012, il sig. Lobascio Giambattista, nato Ruvo di Puglia (BA) il 30.06.1952, in qualità di legale rappresentante della prefata ditta, ha fatto istanza di convocazione di Conferenza di Servizi, ai sensi degli artt. 14 e segg. della l. 241/90, per la realizzazione, sui terreni sopra identificati, di "Residenze Turistiche Alberghiere" alla Loc. Lido del Sole, in variante alla strumentazione urbanistica vigente;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, con nota prot. n.ro 9476 del 04.09.2012, il Direttore dell'UTC ha rigettato l'istanza, non ritenendo applicabile la procedura prevista dall'art. 8 del d.p.r. 160/2010, in quanto:
 - Il PRG vigente nel comune di Rodi Garganico individua aree destinate alla realizzazione di insediamenti produttivi;
 - Non può essere invocata la fattispecie prevista dall'art. 3 dell'atto di indirizzo regionale in ordine al requisito della "insufficienza delle aree", trattandosi di nuovo insediamento produttivo.
- con nota acquisita al prot. comunale al n.ro 13829 del 31.12.2012, il legale rappresentante della prefata società ha avanzato richiesta di riesame del provvedimento comunale di diniego in quanto, in coerenza con il dettato normativo e con gli indirizzi regionali approvati con deliberazione di G.R. n.ro 2581 del 22.11.2011:

- l'area oggetto dell'intervento risulta già tipizzata, dal vigente P.R.G., come TC - turistica di completamento - con un indice di fabbricabilità territoriale pari a 1,00 mc/mq e, sulla base delle rispettive Norme Tecniche di Attuazione, non esprime più volumetria.
- il programma costruttivo proposto si configura funzionalmente collegato, sia dal punto di vista societario che urbanistico, all'attività attualmente svolta dalla società "Spiaggia Azzurra" nelle vicinanze dell'area di realizzazione dei residence;
- le distanze fisiche intercorrenti tra le zone produttive previste dal PRG e l'azienda, producono -di fatto- un effetto impeditivo all'insediamento dell'attività produttiva, di carattere equivalente al requisito dell'"insufficienza" delle aree, così come previsto nell'atto di indirizzo regionale (art. 3).
- l'intervento proposto comporta variante al PRG vigente, sia per gli indici che per le procedure di attuazione e, per localizzazione e conformazione, non comporta pregiudizio alcuno alla eventuale, futura, pianificazione attuativa; né in alcun caso pregiudica o lede gli interessi di terzi o dell'Amministrazione
- Il progetto prevede la realizzazione di standard infrastrutturali di servizio all'intera zona, attualmente sprovvista, consistenti in Parcheggi e verde attrezzato.
 - con nota prot. 2532 del 28.02.2013, questo Ente ha indetto apposita conferenza di servizi per giorno 28.03.2013;
 - la convocazione della conferenza è stata resa nota mediante Avviso pubblicato nelle forme e nei modi previsti per legge;
 - con nota prot. 3419 del 27.03.2013 la Regione Puglia-Servizio Urbanistico ha comunicato di non poter partecipare alla conferenza di servizi in esame a causa di concomitanti impegni precedentemente assunti
 - con nota fax acquisita al prot. com. n.ro 3551 del 27.03.2013 (in allegato), anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia ha comunicato di essere impossibilitata a partecipare alla conferenza chiedendo nel contempo l'integrazione della documentazione progettuale prodotta al fine di poter compiutamente istruire la pratica.
 - Con verbale in data 28.03.2013 la conferenza è stata sospesa ed aggiornata a data da destinarsi;
 - Nei frattempo sentito il Servizio Regionale all'Urbanistica, è emersa la necessità di sottoporre l'intervento a verifica di assoggettabilità a VAS;
 - Con nota prot. n. 6729 del 17/06/2013, pervenuta in data 20/06/2013 e acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6332 del 27/06/2013, e con successiva nota integrativa di precisazioni, prot. 12383 dell'11/11/2013, pervenuta il 13/11/2013 e acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia al n.ro 11110 del 28/11/2013 il Comune di Rodi Garganico presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per il piano in oggetto, allegando il progetto in duplice copia ed in formato digitale.
 - Con nota prot. n. 11844 del 17/12/2013, l'Ufficio VAS regionale, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. n. 14/2012, comunicava la pubblicazione - sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - della documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia: Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Autorità Idrica Pugliese,
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari. BAT e Foggia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

- Provincia di Foggia-Settore Assetto del Territorio-Settore Ambiente;
- Azienda Sanitaria Locale di Foggia;
- AQP s.p.a.;
- Ente Parco Nazionale del Gargano.
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.44/2012, all'Autorità competente (Regione Puglia) ed all'Autorità procedente (Comune di Rodi Garganico), invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.
- Con nota prot. n. 203 del 08/01/2014. acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 782 del 22/01/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia richiedeva ai fini del completamento dell'istruttoria, la trasmissione di documentazione integrativa.
- La suddetta documentazione veniva integrata dal Comune di Rodi Garganico (Autorità Procedente) con nota prot. com. 66l del 17.01.2014, acquisita al prot. della Soprintendenza il 14.02.2014
- Con nota prot. n. 204 del 21/01/2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 944 del 28/01/2014, l'Autorità Idrica Pugliese inviava il proprio contributo in merito, segnalando per l'intervento la necessaria verifica di compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale.
- Con nota prot. 212 del 15.01.2014, pervenuta il 23/01/2014 e acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n.ro 1050 del 30/01/2014, l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava che l'area di intervento è esterna alla perimetrazione del PNG ed esclusa dalla competenza dell'Ente;
- Con nota prot. 2119 del 19.02.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che sulla base della nota regionale A00_089 11844 del 17/10/2013 acquisita al prot. 113/2014, integrata con nota prot. 1987/2014, C. dalla verifica degli elaborati progettuali l'intervento proposto risultava escluso da vincoli imposti dal P.A.I. per l'area di intervento.
- Con nota prot. A00_148/000229 del 06.02.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.ro 1748 del 17.02.2014, il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, comunicava che la documentazione presente sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente, non permetteva di localizzare e valutare l'intervento e conseguentemente verificarne la coerenza rispetto agli atti di programmazione/pianificazione di propria competenza;

Considerato che:

- Con nota prot. A00 089 del 28/02/2014, acquisita al protocollo di questo Comune al n.ro 2587 del 05/03/2014, il Servizio Ecologia della Regione Puglia, comunicava che, ai sensi dell'articolo 4 (Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS) della legge regionale 14 dicembre 2012, n 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), così come integrata dalla legge regionale n.ro 4 del 12.02.2014 "ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni. nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra".
- Secondo quanto disposto dal comma 7-bis del suddetto articolo 4, i predetti procedimenti "avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale".
- Pertanto, con riferimento alle istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni che, alla data di entrata in vigore della predetta legge di semplificazione, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza in merito all'espletamento dei relativi procedimenti è attribuito alla medesima

amministrazione comunale, in forza di delega attribuita alla medesima amministrazione comunale, in forza della delega attribuita ai sensi del succitato art. 4, commi 3 e 7 bis;

- L'Ufficio VAS di questo Comune, all'uopo istituito, ha preso atto sul portale istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente, del fascicolo elettronico contenente la documentazione tecnico amministrativa per il procedimento in epigrafe, codice VAS-0579-VER-071043-003;
- In forza delle competenze attribuite a questo Ufficio è stata completata la fase di consultazione trasmettendo al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. 3640 del 02.04.2014, la documentazione integrativa richiesta;
- Con nota prot. A00/000734 del 10/04/2014, inviata a questo Ufficio, quale Autorità competente, il suddetto servizio comunicava che a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione acquisita, gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di propria competenza;

Dato atto che:

- Con nota prot. 7712 dell'8/07/2014, questo Ufficio, in qualità di Autorità competente, ha trasmesso, al Responsabile del Settore Tecnico-Ufficio Urbanistica, quale Autorità procedente, i contributi dei SCMA pervenuti durante la fase di consultazione e sopra citati con invito a trasmettere le proprie valutazioni in merito, e specificando che in ogni caso i termini previsti dalla normativa vigente erano di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
- Con nota prot. 7929 dell'11/07/2014, l'Autorità procedente comunicava, in relazione al contributo fornito dall'Autorità Idrica che la zona interessata dall'intervento, confinante con via delle Dalie, è servita dalle reti idrica e fognante gestita dall'AQP s.p.a. e che la stessa società, all'uopo consultata, entro i termini di legge non ha fatto pervenire osservazioni al riguardo.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Rodi Garganico-Ufficio Urbanistica;
- l'Autorità competente è il Comune di Rodi Garganico-Ufficio VAS;
- la variante urbanistica invocata dal richiedente sarà approvata a seguito di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi ai sensi art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS dell'intervento in oggetto

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO/PROGRAMMA

Oggetto del presente provvedimento è la realizzazione, sui terreni in Catasto identificati dalle pile 1743, 1745, 1746 del f° 1, di "Residenze Turistiche Alberghiere" alla Loc. Lido del Sole, in variante alla strumentazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010, disciplinate dall'atto di indirizzo approvato con deliberazione di G.R. n.ro 2581 del 22.11.2011.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di:

- Una struttura di servizi "beauty-farms", collegata ai residence a mezzo di percorsi pedonali esterni, Fast food, Bar e Mini Market (mq. 50,00) per complessivi mq. 350,00 con una volumetria fuori terra di mc. 1.125.
- Al Piano Interrato è previsto un centro benessere composto da palestre, spogliatoi e beauty, con solarium diretto sulla piscina e zona sauna, con una superficie di mq. 450.00 e una altezza di m.3, interrati sui tre lati e con l'accesso dalla rampa d'ingresso ai garage;
- Residence turistici a schiera composti da quattro corpi di fabbrica distribuiti con unità abitative

autonome con uso cucina organizzati con tre e quattro locali per complessivi n. 176 posti letto, con una superficie di mq. 1.238,84 e un'altezza alla gronda di m. 5,80, il volume complessivo è di mc. 7.185,27;

- Parcheggio interrato con due rampe di accesso, ingresso munito di ascensore per portatori di handicap e uscite di sicurezza a livello, con una superficie di mq. 2.429,81 e due rampe di accesso;
- Area a verde attrezzato con piscina, pista da trekking e spazi per attività ludiche e di intrattenimento, auto-free con soli spazi per la sosta temporanea e di emergenza.

Dati riepilogativi del progetto:

- Superficie del lotto mq. 7.624,00
- Volume di progetto: mc. 8.310,26
- Numero di piani fuori terra: n. 2
- Altezza massima di progetto: m. 5,80
- Superficie coperta mq. 1.688,84

I problemi ambientali pertinenti al Programma sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata, la quale, seppur orientata prevalentemente alla riqualificazione, determinerà, nella parte che prevede interventi edilizi e parcheggi, un certo aumento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, ingombro dei volumi fuori terra, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO/PROGRAMMA

L'area interessata dall'intervento si estende per mq. 8.167, è caratterizzata da una costruzione risalente agli anni 50 che sarà demolita ed è circondata da terreno agricolo investito da colture arboree non irrigate tipiche della zona. Non sono presenti specie arboree, arbustive e floristiche indicate nella Dir. 92/43/CEE.

La morfologia del luogo è pianeggiante, il terreno, dal punto di vista granulometrico, è di tipo argillo-limoso, è investito ad arboreto misto coetaneo dell'età di circa 10 anni, costituito prevalentemente da olivi con qualche pianta di agrumi, intercalata da eucalipti. La destinazione d'uso del terreno è quindi prettamente agricola e privo di vegetazione erbacea o arbustiva spontanea. La tenuta è delimitata a sud da via delle Dalie e verso il mare da vari complessi residenziali che costituiscono la lottizzazione di lido del sole sorta a partire dagli anni 80 in località "Piano del Pantanello".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Programma, si riporta il seguente quadro, dedotto dalla documentazione fornita, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento: è interessata da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004. (art. 136 e art 142 comma 1, lettera a).

Le norme contenute nel PUTT/PBA vigente, non trovano applicazione per l'area interessata in quanto compresi nel perimetro dei territori costruiti, individuati con Delibera C.C. n. 30 del 30/07/2007 ed hanno ottenuto l'attestazione di coerenza del Servizio Urbanistico Regionale con nota prot. 1143/2 dell'8/2/2007.

Nella fase attuale, pur non trovando applicazione delle NTA del PUTT/P (esclusione territori costruiti), sono vigenti le misure di salvaguardia del PPTR e segnatamente l'art. 106, comma 6, che prevede "...6. Fatta salva l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, ove presenti beni paesaggistici di cui agli articoli 134 e 157 del Codice, nelle more dell'adeguamento degli strumenti urbanistici generali al PPTR, nei territori costruiti di cui all'art. 1.03 co. 5 e 6 delle NTA del PUTT/P, trovano applicazione esclusivamente gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del relativo Ambito paesaggistico interessato, nonché le linee guida indicate all'art. 79. co 1.3."

Si riportano di seguito gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dei relativi ambiti interessati, così come individuati dal Comune di Rodi Garganico e riportati sul vigente PRG:

Beni paesaggistici e ulteriori contesti

Art. 38 NTA - Beni Paesaggistici e ulteriori contesti

1) cordoni dunari ricade

Struttura Idro-Geo-Morfologica-Componenti idrologiche Art. 41 NTA - Beni Paesaggistici

6) Territori Costieri ricade

Art. 85 NTA - Ulteriori Contesti di cui alle componenti dei valori percettivi

1) Strade a valenza paesaggistica
ricade (Via delle Dalie)

2) Strade panoramiche Ricade (SP 41)

3) Luoghi panoramici non ricade

4) Coni visuali non ricade

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale;

- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;

- interessa una superficie di modesta entità, collocata all'interno di un contesto già urbanizzato;

I Rapporti con il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Per quanto riguarda il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), con nota prot. 2119 del 19.02.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che sulla base della nota regionale A00_089 11844 del 17/10/2013 acquisita al prot. 113/2014, integrata con nota prot. 1987/2014, dalla verifica degli elaborati progettuali l'intervento proposto risultava escluso da vincoli imposti dal P.A.I. per l'area di intervento.

I Rapporti con il Piano di Tutela delle Acque.

Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque il progetto non prevede la realizzazione di nuove opere di captazione di acque sotterranee e per l'approvvigionamento idrico utilizzerà la rete idrica dell'AQP (attuale gestore delle reti idrica e fognante), su via delle Dalie, prospiciente l'area di intervento, a servizio dell'abitato di Lido del Sole. Il progetto inoltre prevede diverse aree a verde che permetteranno di mantenere una zona a percolazione libera, importante per la ricarica della falda acquifera.

Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti da norme internazionali, nazionali o regionali, si rileva che non sono state date indicazioni relativamente alla coerenza dell'intervento con la L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile";

L'analisi dello stato dell'ambiente è stata svolta con riferimento agli aspetti climatologici, qualità dell'aria, suolo-sottosuolo, ambiente idrico, geologici, geomorfologici, idrogeologici, floristico - vegetazionali, paesaggistici - culturali, acustici.

Inoltre, sul territorio di Rodi Garganico non vi sono discariche di nessuna categoria e che i rifiuti prodotti allo stato attuale sono raccolti e avviati a smaltimento presso discariche appartenenti ai vari ATO.

Dal punto di vista della qualità dell'aria, non si segnala la presenza di centraline di monitoraggio della rete di ARPA Puglia nel Comune di Rodi Garganico. Nel comune non ricadono insediamenti industriali di rilievo. Come principali fonti di emissione di inquinamento atmosferico ed acustico si segnalano unicamente le due strade che delimitano l'area a est e a sud, delle Dalie e la SP41.

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Orientamento viene utilizzata una check-list per ogni componente ambientale e di interesse ambientale (aria, acqua, suolo, rifiuti, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, mobilità, energia), evidenziando punti debolezza, punti di forza, opportunità e minacce.

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, si rileva che questi sono stati sufficientemente indagati anche

con riferimento agli insediamenti esistenti.

Pertanto, la Scrivente evidenzia che le criticità, nei confronti del progetto proposto e delle opere ad esso strettamente correlate, si possono riassumere negli impatti percettivi che tali opere avrebbero sul sito.

- pavimentazioni da realizzare con materiali compatibili con i luoghi e l'intorno
- inserimento di vegetazione autoctona nell'ambito di un progetto finalizzato a realizzare un ambiente omogeneo
- mitigazione dell'area parcheggi con forme vegetazionali per un miglior inserimento paesaggistico
- colorazioni non impattanti, utilizzando colori e materiali della tradizione
- la pavimentazione esterna sarà del tipo drenante o, ove prevista in bitume per limitate fasce di accesso, superiormente rifinita con tappetino bituminoso ecologico anti-inquinante;
- le essenze arboree che saranno messe a dimora saranno omogenee alla flora esistente, del tipo caratteristico alla macchia mediterranea; con tali essenze saranno mitigati anche gli impatti derivanti dal previsto parcheggio, tramite piantumazione sul contorno;
- le piastre, targhe e simili dove allocare le strutture illustrative saranno realizzate con materiali rinvenienti da cave locali"
- assicurino la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali;
- garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
- rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.
- i rifiuti che saranno prodotti durante la realizzazione delle opere (rifiuti inerti di scavo e del materiale di risulta già presente) saranno opportunamente smaltiti procedendo in loco già alla differenziazione degli stessi, in modo da facilitarne il recupero.
- saranno adottate tecnologie in grado di garantire un elevato risparmio energetico.
- si utilizzeranno impianti per la produzione di energia elettrica con moduli fotovoltaici e impianti solari per produzione di acqua calda sanitaria utilizzata anche per la climatizzazione invernale degli ambienti.
- Sia assicurato il controllo del deflusso delle acque superficiali, attraverso un insieme di opere di regimazione delle acque quali canalette, muri drenanti, tombini di raccolta, nonché il controllo dell'infiltrazione delle acque attraverso la realizzazione di opportuni drenaggi per favorirne il deflusso. non compromettano gli elementi storico-culturali eventualmente presenti e siano realizzati utilizzando tecniche costruttive, tipologie, materiali e colori caratteristici del luogo ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti;
- Siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione delle stesse qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della LR 14/2007.
- Si realizzino tutte le aree a verde (ad uso privato e pubblico), utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003) a bassa esigenza idrica e di manutenzione;
- Per tutti gli interventi si analizzi la quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento di tali aree e le corrispondenti fonti di approvvigionamento (riuso acque meteoriche, riuso

acque reflue, pozzi esistenti). In ogni caso realizzare opportuni sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione degli spazi verdi e per gli altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo. Si richiami quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché dal Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore -Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.

- Si rispetti la normativa vigente per le aree "soggette a tutela quali-quantitativa", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque. Attuare inoltre tutte le misure necessarie per evitare/ridurre l'interferenza con la falda acquifera.

- Si verifichi la compatibilità dei singoli interventi con le infrastrutture esistenti e/o previste del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura nera ed impianto di depurazione). Si richiami la normativa nazionale e regionale in materia (RR 26/2011).

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95, una valutazione previsionale del clima acustico per "parchi pubblici urbani ed extraurbani".

- Nelle Fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione.

- Nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti.

- Per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano/Programma in esame non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici,

naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano/programma.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza. Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto per la realizzazione di residenze turistico alberghiere in variante al PRG - Soc. "Spiaggia Azzurra" di Lobascio Giabattista & C. Sas-Ruvo di Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione di C.C. del comune di Rodi Garganico n.ro 47 del 03/03/2014; Vista la deliberazione di G.C. del comune di Ischitella n.ro 16 del 10/02/2014;

Vista la Convenzione stipulata in data 21/03/2014 tra i Comuni di Rodi Garganico e Ischitella ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22/01/2004;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", come integrata e modificata dalla Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1) di ritenere il Progetto per la realizzazione di residenze turistico alberghiere in variante al PRG, presentato dalla Soc. "Spiaggia Azzurra" di Lobascio Giabattista & C. Sas - Ruvo di Puglia alla D.P.R. n. 160/2010 ai sensi art. 8, comma 1, del D.P.R. 160 non assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

2) di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA

e VAS, all'Autorità procedente;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Assetto del Territorio;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Funzionario Incaricato
Geom. Bruno Tozzi
